

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizia di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 60. In terza e quarta pagina avvisi riciamo a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

DISSOLVIMENTO INTELLETTUALE

Nessuno ha, dunque, raccolto il grido d'allarme lanciato dal comm. Mortara — quale Presidente dell'ultima Commissione per l'esame d'ammissione al posto d'udire giudiziario. Il pubblico e la critica — cioè a dire: tutto la sonnecchiante platea italiana, chi si commuove soltanto davanti ai drammi giudiziari o davanti a certe vane e inconfondibili commedie politiche — sono passivi indifferenti, o non si sono nemmeno accorti del grave problema, che s'è affacciato agli orizzonti della nostra vita intellettuale — che è poi, quella che prepara la vita morale, sociale ed economica d'un popolo.

Il comm. Mortara senza veli, senza ombra o ipocrisie verbali, ha detto presso a poco: per centocinquanta posti alla funzione d'udire giudiziario si presentarono cinquecento candidati; dei quali soltanto ottantaquattro furono riconosciuti idonei; tutto il resto, nella sua grande maggioranza, dimostrò non solo di non avere, al fine del concorso, una preparazione sufficiente — onde sarebbe bene risalire un poco verso le sorgenti e vedere se non siano pochi, per la cultura giuridica, i già lunghi quattro anni d'università — ma ancora di non saper dare una qualunque forma armonica alla loro prosa, oltre che di conoscere le regole della grammatica!

Ecco quali sono condensati, i termini della terribile requisitoria pronunciata dal comm. Mortara: requisitoria di fronte alla quale il sottoscritto, come tutto il resto del popolo italiano, china la fronte pensoso, perchè io credo modestamente, che in qualunque caso, è meglio sollevare un lembo della nostra dirò così, *camiciata interiore* e scoprire le piaghe, per arroventare un luogo ferrò e distruggerla fin nelle più nelle profonde radici...

Confesso che aspettavo qualcuno della platea avesse posto l'interrogativo, che oggi, dopo tanto tempo meito io avanti all'intelligenza di tutti gli addormentati: — *Donde sorge questa grande decadenza intellettuale? Sono i programmi sbagliati o è il metodo che vacilla, ovvero siamo al principio di un processo di cristallizzazione del cervello di quella che ironicamente gli scrittori romantichiamano «primavera italiana»?* Una cosa sola deve cominciare col non metter in dubbio: la nessuna severità, contenuta e diffusa nelle parole pronunziate dal comm. Mortara. Oggi i licei, soprattutto, consegnano alle rive della vita, vere coorti di giovani che non solo non hanno la coscienza dei problemi più elementari che travagliano la nostra esistenza, ma ignorano il rapporto passante tra i vari tempi dei verbi, che danno il movimento alle varie posizioni d'un periodo — quando non raccolgono in quattro parole cinque espositi grammaticali.

E' raro lo spettacolo d'un giovane che, uscito dai banchi del liceo o anche dell'università, sappia rivelare un'intelligenza, se non matura, almeno mediocre, che sappia porre una questione discretamente seria, e discutervi intorno con argomenti che non sollevino lo stupore degli ascoltanti, che sappia chiacchiere anche con garbo, senza riempire l'atmosfera che lo circonda d'orrori d'ogni genere, verbali e ideali... lo che vivo la vita spicciola, quella, cioè, dove una creatura umana si muove sinceramente, senza prefezioni, senza preoccupazioni e senza malessere, ho continuamente sotto gli occhi, sopra lo spirito, la visione ossessionante di questo grande dissolvimento intellettuale il quale ha le sue radici non solo nel cervello un po' disseccato, forse per vari abusi dei tronchi da cui sono rampollati, di alcuni dei nostri giovani, ma ancora nella poca rigidità e precisione dei metodi, oltre che in alcuni sistemi per cui sarebbe bene una più aiuta e più severa sorveglianza da parte del Ministero della Pubblica Istruzione. Io ho, per esempio, un ricordo personale, e quasi recente. Al Liceo, — rammento — il commento della Divina Commedia, il commento cioè di quella vasta foresta del pensiero umano, che dovrebbe riempire le aule scolastiche

e la anima degli alunni, che dovrebbe sciogliere le fantasie, inarcarvi i cervelli, illuminarvi di chiarori gli spiriti — il commento dell'opera dantesca, dunque, costituiva un'ora di ricreazione fisica e spesso anche... di sonno. Tutto ciò parrebbe — domanderanno i meravigliati lettori — perchè Dante ha bisogno, in principio, d'una guida, perchè Dante è come un duomo antico, ricco d'opere d'arte, dove è preziosa l'opera d'un sapiente scultore — è il nostro professore, invece, in quell'ora, o pupazzettava, o meditava romanticamente, lasciando che il discepolo loggesso da solo le armoniche e posanti tonalità, estraendo da esse quel solo significato letterale, che spesso snatura il pensiero del massimo poeta italiano. Osserveranno, a questo punto, alcuni: tutto ciò è l'opera d'un solo educatore, il quale non comprendeva o non aveva la coscienza della propria missione: opera che non può distendersi negligenzemente a tutti gli altri, che possono non pupazzettare o non meditare nelle ore di lettura dantesca.

Intendo anch'io la giustizia del richiamo, che sorge dalle sedi più profonde del mio mondo interiore, obiettando che possono nelle scuole i professori, non esercitare la malizia o la fantasia, ma, dai risultati che noi otteniamo, nessuno può non presumere, che essi debbano qualche altra cosa esercitare a traverso la loro funzione non educatrice.

Della scuola — ormai è partito preso — nessuno si occupa, se non per fare della accademia alla Camera. Il partito clericale che è il meglio organizzato, ed è quello che ha più chiari nel cervello i fini e i mezzi che deve proporsi, per realizzare tutti gli elementi del suo intricato programma, in Francia prima e in Italia dopo, ha combattuto la sua *suprema giostra* per la conquista della scuola: appunto perchè essa è il focolare dove si formano gli uomini, cioè i combattenti della vita.

Dalla scuola — ricordate tutti — dipende se, nelle loric moderne, dobbiamo essere dei conquistatori o dei conquistati: e intanto essa, per ora, non offre, per le battaglie gloriose che noi ci accingiamo a sostenere, che dei lottatori, che non sanno, non dico modulare, ma costruire sinteticamente un periodo verbale.

Perchè tutto ciò? Possiedono coloro, che sono preposti all'educazione nazionale, i mezzi e le risorse mentali per integrare sinceramente e coscientemente la loro missione? Qual'è la loro probità morale? E d'altro canto: i programmi scolastici sono fatti in modo da contenere i germi per la creazione d'uno *spirito moderno*?

Sono cioè, immuni da quegli elementi eterogenei, da quegli elementi estranei alla formazione d'una natura che sappia resistere alle correnti moderne, che sappia combattere le battaglie del momento storico attuale? Ovvero la cultura che noi andiamo formando è artificiale, non è il risultato del movimento intellettuale e sociale del nostro tempo?

Questi, secondo me, i termini dell'inchiesta.

IL DIRITTO DI UCCIDERE I corteggiatori della propria moglie

A Salerno, è terminato ieri l'altro, dopo circa un mese di udienze, il processo contro il marchese Bisogni di Bratico (Calanzaro) che uccise dalla finestra della sua stanza, con una fucilata, il dottor Procopio, il quale corteggiava con insistenza la moglie sua. I giurati hanno dato verdetto negativo, stabilendo così il nuovo diritto di uccidere i corteggiatori della propria moglie.

Avviso ai mariti gelosi! Essi possono impunemente divenire assassini!

La regina Maria Pia è pazza!

Si ha da Portogallo che la regina Maria Pia, è pazza fin dal giorno terribile del regicidio. Dopo che la sacra dell'11 febbraio Maria Pia ebbe abbracciato i cadaveri del figliuolo e del nipote, pallida, più bianca dei suoi bianchissimi capelli, rimase ritta, immobile, con l'occhio fisso verso il cielo. Avva smarrì la ragione!

Le elezioni politiche in aprile

La Vita scrive che pare ormai certo che le elezioni generali politiche saranno fissate per la fine dell'aprile dell'anno prossimo. Aggiunge che Giolitti si mostrava dapprima avverso a questa data, ma poi hanno avuto forza di persuaderlo i consigli e le insistenze degli altri membri del Gabinetto.

Si farebbe quindi un programma legislativo concentrato da compiersi nel mese di dicembre e negli altri successivi mesi di febbraio e marzo, poi la Camera prenderebbe le vacanze paquali durante le quali sarebbe pubblicato il decreto di chiusura ed indette le elezioni politiche generali.

VERSO L'ANNESSIONE DELLA BOSNIA-ERZEGOVINA

Una lettera di Francesco Giuseppe a re Vittorio

Si ha da Vienna che l'ambasciatore, conte Lutzow è partito per Raconigi l'ora di una lettera autografa dell'imperatore Francesco Giuseppe per il Re Vittorio Emanuele.

L'Italia, la Vita, il Corriere d'Italia e l'Avanti! ritengono che la lettera autografa riguardi la questione della Bosnia-Erzegovina.

LA PROCLAMAZIONE DELL'INDIPENDENZA BULGARICA avverrà oggi?

Il Temps, sotto il titolo «La proclamazione dell'indipendenza bulgarica» pubblicata una notizia secondo la quale entro la giornata di oggi la Bulgaria proclamerà la sua indipendenza.

Il Papa ed i Sovrani esteri

L'Osservatore Romano pubblica: Sappiamo che parecchi missioni straordinarie verranno da sovrani esteri inviati a Roma nel prossimo novembre, nella ricorrenza della celebrazione ufficiale del giubileo sacerdotale del Papa. I capi di queste missioni saranno: per l'Austria-Ungheria: il principe di Schwarzenberg, per il Belgio il conte de Smet de Mayer, per l'Olanda il signor Janklear van de Poll, per la Germania il barone Clemente de Scherfmer.

Per la superiorità navale dell'Inghilterra

Parlando a Patispyol (Paese di Galles) il primo lord dell'ammiraglio ha detto che la supremazia navale dell'Inghilterra, essendo la maggiore delle garanzie della pace europea, era necessario che la marina non desse impressioni di debolezza ed inferiorità alle potenze rivali perchè il giorno in cui la prospettiva di uno smembramento dell'impero britannico desse libero campo alle ambizioni dei suoi rivali, quel giorno segnerebbe una calamità per la pace europea.

La statistica del colera in Russia

Dal 25 settembre al primo ottobre si sono constatati in tutto l'impero russo 3251 casi di colera, di cui 1571 mortali. La settimana precedente 4522 casi sono stati registrati, di cui 2281 mortali. Dall'apparizione della epidemia si constatarono 12116 casi di colera, dei quali 8947 seguiti da morte. I governi di Estonia e di Watebek, come pure il governo di Varsavia, sono stati dichiarati epidemici.

Un siero contro la lebbra

Un caso di guarigione. Si annunzia da Londra, che il lebbroso Mahari, dopo dieci mesi di cura in un ospedale per i lebbrosi, è uscito guarito. Egli è stato curato con iniezioni di un siero scoperto dal professor Eyska di Costantinopoli.

Un italiano ucciso nel conflitto tra truppe e ferrovieri scioperanti

Si ha da Costantinopoli che uno degli operai uccisi nel conflitto tra le truppe scioperanti della ferrovia di Aidin-Suine c'è un italiano. L'ambasciata italiana chiese alla Porta di aprire una inchiesta.

Una cattedra per la cultura della voce

L'Università di Londra aprirà a giorni una nuova cattedra per la scultura della voce. Questa nuova cattedra, si propone di migliorare i difetti generalmente in uso della voce e della pronuncia, difetti che sono dovuti principalmente, alla rapidità della moderna esistenza, all'abitudine di portare abiti troppo attillati, busti e colli stretti, ecc. ecc.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Esposizione agraria Mandamentale di Nimis

TREPO GRANDE, 2. — Non è vero ciò che leggesi nel N. 225 del Paese e cioè, che alla riunione del Comitato generale dell'Esposizione di Nimis vi fosse un rappresentante del Sindaco di Treppo Grande, perchè questo non si è fatto rappresentatura da alcuno e ciò con buona pace dell'apocrito quanto disinvoltato rappresentante.

Invece è vero che il Consiglio Comunale, seguendo l'esempio del Comune di Cassacco, non parlò per conto; delibero, con plauso della grande maggioranza del paese, di non dare contributo alcuno all'Esposizione Agraria di Nimis così detta Mandamentale, o per queste plausibili ragioni di logica elementare. Se si vuol tenere una mostra mandamentale con il contributo dei comuni, questi, in primis et ante omnia, raggiungeranno l'accordo di tutti i Comuni del Mandamento per la località più adatta e per le modalità tutte. Se non si fa così ogni Comune, o bati quelli che si trovano in condizioni finanziarie tali da poter tenere una esposizione e più beati ancora quelli che hanno di che esporre, può tenere le mostre che vuole e dire che sono mandamentali anche quando di mandamentale non hanno che il nome.

Nel caso di Nimis c'è qualche cosa di più e precisamente l'intervento di 4 comuni ex-mandamentali: Faedis, Reana, Povoletto, Attimis. E qui il dilemma: o il mandamento ha di che esporre ed allora vi è la ragione della mostra, o non ha di che esporre ed allora la mostra non può aver luogo: in ogni caso i Comuni contornini, e Faedis neanche a tale, nulla hanno da ridire.

Ma si capisce che si è dovuto puntellare con il concorso di quei Comuni la mostra pericolante e d'esito molto incerto e rendere in specie mano esigua quella dei torrelli, non negando a Nimis una certa opportunità per vacche di due... zome.

Forse in questa plava hanno bisogno di rinomanza i prelibati vini di Faedis e la superba bovina di Reana? Questi espositori non assorbiranno forse o meritatamente il maggior numero dei premi che così esuberano dal Mandamento?

E se Povoletto, dove si coltiva largamente la vite americana è invitato alla mostra dei vini, si deve ammettere che vi sia anche una mostra di vini americani, a meno che non si voglia far vedere, anche ai ciechi, che tale invito fu esteso unicamente per far servire da puntello anche il caso prov. signor Giovanni Smelet, che tiene la sua splendida vigna a Savorgnano di Povoletto.

E questi fino a qual punto si presenterà al guocchetto? O Giovanni Smelet, la sirena incantatrice nulla lascerà di intonato per attirarvi nella sua rete a corpo morto? Geniale trovata!

Da ultimo si osserva che mentre si fanno sforzi inauditi per aumentare il numero degli aderenti alla Mostra, si dimentica che a Tarcento esiste il fiorentissimo Circolo Agrario Mandamentale, che conta ben 397 soci, e molti di Nimis tra i quali spiccate personalità: Antonutti, Gori ecc., o che tratta sul serio gli interessi dell'agricoltura, e non lo si invita.

A questo punto la curiosità ci spinge a chiedere, non già al Presidente sig. Biasutti, ma al Sindaco di Nimis sig. Conelli ed al Presidente del Circolo Agrario di Tarcento cav. Capellani, la cui realtà c'è affida, e che sostengono la Mostra con calore ed obiettività, quale ne è il pensiero in fatto di questa voluta dimenticanza. Ciò per noi serve a dimostrare luminosamente che questa Esposizione ha lo stesso vizio d'origine per il quale Tarcento non l'volle a tutela della propria dignità.

Le corse podistiche

PAGNACCO, 5. — Le corse podistiche che si tennero qui ieri ebbero ottimo esito. Numerosi i concorrenti per il percorso dei 10 chilometri. I tra primi arrivati furono contadini dei dintorni e primo giunse al traguardo certo Furuglio d'anni 20, il quale s'avvantaggiò sugli altri corridori di quasi 2 chilometri. Giunse quarto il giovane D'Avanza e settimo il Ciotta di Udine, — che si sarebbe piazzato meglio se non fosse stato investito durante la corsa da una bicicletta che lo gottò in un fosso. Nella caduta disgraziata si produsse una ferita alla coscia, fortunatamente di non grave entità. Auguri di sollecita guarigione.

Vedi Cronaca Prov. in 2' pag.

A crepancia...

Gli effetti della sovranutrizione

Tra i generi alimentari che crescono di prezzo è la carne. Le popolazioni della città, specialmente, protestano vivacemente contro il rincaro, mentre i macellai oppongono che il più alto prezzo è dovuto alla sempre meno abbondante quantità di bestiami da macello portato sui mercati. Parecchi giornali hanno aperto le loro colonne alla «proposta pratica» contro uno stato di cose tanto grave; ma, per verità, le proposte pratiche non sono venute in generale si parla di calmieri e di riduzioni dei dazi interni: due provvedimenti che lasciano scettici la gran parte di coloro che sono avvezzi a considerare con ponderazione i fenomeni grandi e piccoli della vita economica. Eppure il correttivo allo stato attuale di cose dovrebbe venire dalla stessa igiene dell'alimentazione. Il fatto è che ora si consuma, troppa carne specialmente, appunto nei centri urbani. Questa constatazione, pur troppo, non indurrà, anche se divulgata in modo da penetrare in ogni ordine di cittadini, nessun effetto pratico; ma ciò non toglie ch'essa non sia vera. Una riduzione nel consumo della carne otterrebbe un duplice utile benefico: farebbe scemare il prezzo dell'alimento e scenderebbe la nevrosi, che miete tante vittime dovunque.

Perchè l'alimentazione ha una importanza capitale nella cura della nevrosi in atto, come per provenienza. Pur proponendosi una nutrizione riparatrice, bisogna, quanto più si può, lasciare riposare lo stomaco e gli apparecchi nervosi che presiedono alle sue funzioni; su questo precetto classico: stimolare senza irritare, si fonda il sistema che il Leven chiama «regime di tolleranza». Lo stomaco, posto fra l'organo essenziale della vita intellettuale e gli organi della vita vegetativa, subendo le loro influenze nello stato di salute come di malattia, è in realtà lo scontro-duo dell'intero organismo.

E' ammesso, ad esempio, che un pasto di carne stimoli i centri nevrosi assai più di un pasto di fecolenti; la carne di due libbre eccita al massimo grado; quello di certi pesci al grado minimo e fra le due sta il vitello e il castrato. Persone intelligenti che hanno il cervello sensibile avvertono costantemente che il manzo fa venire il mal di capo, mentre il pollo, il vitello ed altre carni bianche lasciano il cervello in pace.

Nel vitto dai bambini e dei soggetti nevrosi la carne rossa deve quindi ridursi al minimo; e questo sia detto con buona pace di chi crede far bene facendo tutto l'opposto. I nevrosi e i bimbi delicati e irritable sono diffatti impazziti di carne, di polpa di carne cruda, di polvere di carne e, se non basta, anche di vini; non di uva, ma di carne, e tutta questa gente è quella che meno è in carne!

Ci si fa l'illusione di vincere così un' eccitabilità esagerata dei nervi che, viceversa, aumenta a mille doppi o a impossessarsi poi del giovinetto fatto adulto, se niente niente avvenga che, per combattere un'irritabilità nervosa di origine alimentare, si continui a disingere gli sforzi curativi unicamente sul sistema nervoso.

Risalemo alla causa prima delle più varie nevrosi, troviamo di solito che esse danno dalla seconda infanzia e che han cominciato col disgusto per la carne, l'insipienza, le digestioni difficili, l'irascibilità del carattere; e questo ce lo attestano lo stesso madri di tanta prole nervosa.

Le nostre abitudini sono talmente avviate che non è da meravigliarsi se i nostri bimbi ne sono le prime vittime. Si ha un bel predicare tutti i santi giorni il sistema alimentare della prima e della seconda infanzia!

I medici sono complici anch'essi di un grande errore economico — scrive il sommo Esquirol — Se vogliono degli esempi di una «patologia di carnivori» li troveranno nei bambini delle città e delle classi agiate; vedranno questi bambini confinati in appartamenti angusti, imbotiti di carni, di gelatine, di succhi nutritivi, «tirati su all'inglese, come si dice guardatamente, essi riconosceranno che sono bambini paffuti, di bella apparenza, ma hanno la lingua sporca ed il fiato cattivo; vedranno che i disordini gastrico-intestinali sono frequenti, le malattie della pelle abituali, le emicranie precoci... Se i medici vogliono risparmiare un errore ed opporre a questa «pretesa educazione all'inglese» l'esempio di un paese dove si sanno fare gli uomini, insegneranno che appunto in Inghilterra i bambini non stanno in casa, se non il tempo dedicato al sonno, alla «toilette» ed ai bagni, che sono dati almeno una volta al giorno; che il resto del tempo essi vivono all'aria «a aperta»; che il loro vitto si compone di latte, di burro, di

grasso, di uova, di riso, di patate, di frutta; che la carne è data una sola volta al giorno e in poca quantità e che inai un bambino inglese mangia carne nel pomeriggio.

Ecco i sani principi d'igiene che debbono dirigere l'alimentazione dell'infanzia. Gli inglesi li hanno intuiti e, seguendoli, prevengono mirabilmente il prepararsi, lo svolgersi e il bruttarsi pietoso delle nevrosi infantili.

I nostri gusti, carnivori soddisfatti fino dalla prima infanzia con una fetta amolata e un preconcetto errore, sono, al modo stesso degli eccessi, la causa iniziale, e dai più, sconosciuta, delle troppe nevrosi che caratterizzano il secolo scorso e più che mai distinguono il ventesimo secolo.

A buon costo, che la carne sia strettamente indispensabile, no. I sacerdoti indiani vivono di frutti e di radici; i beduini di riso e di acqua; i cinesi fanno scorrere nei piccoli sanguedegli animali; i montagnoli degli Appennini e della Svizzera vivono quasi esclusivamente di castagne, di pane e di latte; l'uso della carne è abolito nei chioschi e, per non dirne di più, la nostra della popolazione degli campi, che vedrà la carne a ogni nascita di vescovo, gode una salute di ferro e forse aie ai lavori agricoli e ai nostri eserciti dei giovincelli belli e robusti ed ai figliuoli delle madri che allattano; non delle madri a metà.

Il regime di tolleranza « posa su leggi fisiologiche incolorabili. Le carni e altre infinite sostanze irritano gli apparecchi nervosi; i fermenti li stimolano sufficientemente senza irritarli; l'uso esclusivo del latte e dei vegetali non imprime loro uno stimolo adeguato; può quindi se adottato alla carlona come pur troppo ne è l'uso, essere inopportuno. Anche qui, come in tutte le cose di questo mondo, « est modus in rebus »; ed è tutto un programma a cui conviene attenersi.

All'omo sano si addice il regime misto; indeterminati casi che fuorviano dalla salute normale (a questi casi ha da valere il medico; né si deve appartarlo per consultarlo, di mettersi in un letto, perché si è malatissimi anche in piedi) in certi casi speciali può imporsi la necessità di utilizzare le qualità rispettive dei regimi esclusivi; quando cioè si vogliono a, per di meglio, si debbono stimolare o calmare i centri nervosi.

La dieta lattica, ad esempio, di cui tanto si usa e si abusa ed il vitto vegetale esclusivo, se si adottano a caso o per sentito dire, riescono più sneruanti che utili.

È per tornare al punto di partenza, noi condanniamo lo stomaco e gli intestini ai lavori forzati e ne scontiamo la pena.

Dopo aver mangiato quanto basta per reintegrare i tessuti e rifare le forze, non c'è verso; bisogna mangiare ancora per abitudine, per piacere, per « sport ».

Alla fine del pasto, zeppi fino alla gola, ecco i nostri deprecati dar l'assalto ai « dessert » e li fornaghi, pasticci, frutti cotti o crudi, dolci, caffè e liquori; e quando si alzano da tavola hanno già il respiro affannoso, il batticuore, i rigurgiti, la pancia che sembra un tamburo, il senso molesto del peso, il torpore cerebrale e cadono dal sonno, dopo aver provato uno per uno tutti i malesseri di una digestione impossibile, che è poi in realtà una indigestione solenne.

Lo stomaco e gli intestini protestano coi dolori di capo, con le oppressioni e le ansie; il sangue, sovraccarico di materiali inutili, fa alla sua volta lo suo dimostrazione; congestioni del viso dei visceri; pinguedine; e altre volte una magrezza scarsa è l'emblema triteamente satirico nella povertà nell'abbondanza; così di questo passo e per questa via tortuosa progrediscono gli eterni nevrosi i cupi ipocondriaci dell'umor nero e intrattabile... E almeno avessero quella tal valvola di sicurezza che in altri tempi vantavano certi principi della mensa che, a piacere, si esoneravano dal di più... Per colmo di sventura, il correre ai « lassanti » (è capite il latino!) par passato di moda.

È anche questa è una piaga del secolo.

Cronache provinciali

Per la tramvia

Riceviamo e pubblichiamo:

AVIANO, 5. — Caro Paese, — Ti prego accogliere nelle tue colonne che sono in questa piaga così attentamente lette, le righe che l'invio con desiderio che esprimendo esse il voto unanime nel nostro paese, trovino buona eco in chi può giovare con vigoroso impulso.

Vanno moltiplicandosi da per tutto le iniziative che sorgono a favore dei rapporti economici, agricoli, industriali quindi è giusto che si procuri anche ad Aviano di facilitarli, attivando ciò che oggi s'impone al miglior senso pratico ed obbiettivo delle comuni esigenze, cioè la Tramvia che metta in comunicazione questo piccolo centro di opposità con i paesi limitrofi, onde ne derivi buon incremento al Commercio e necessaria facilitazione agli abitanti tutti ed in modo speciale agli agricoltori ed ai villeggianti. Aviano per la bellissima e amena

posizione in cui è posto tra i verdeggianti colli, per l'aria veramente salubre, per la mitezza costante del clima, è molto frequentato, ma lo potrebbe essere assai di più e diventare addirittura una delle migliori stazioni di villeggiatura, qualora i mezzi di trasporto e le comunicazioni presentassero quelle comodità che elementarmente si richiedono.

Sono facili a dedursi tutti i benefici che deriverebbero da un maggior movimento specialmente nei rapporti industriali che oggi sono seriamente intralciati dalla mancanza di pratica trasmissione.

È sperabile quindi che non debba trascorrere molto tempo prima che questa tramvia venga attuata data la chiarissima evidenza di tutti i pregovoli miglioramenti ch'essa apporterebbe.

In Aviano v'è pure un'altro guaio gravissimo da riparare e cioè bisogna impedire che la carne venga venduta senza certificato di sanità, ciò che è assolutamente contrario alla buona regola, perché si sa quante conseguenze e di quale importanza possano derivare dal consumo di carne non sana, e, fino a tanto che non si vorrà adibire un locale ad uso Macello, l'Egregio Veterinario Sig. Zuccolo non potrà fare la visita prescritta non potendo egli rilasciare il certificato per la bestia uccisa fuori paese.

Mi pare che questa disposizione presentino la massima urgenza, voglio quindi credere che sorgerà in breve questo macello, per il quale, né i lavori né le spese saranno tanto esorbitanti da richiedere lunghe deliberazioni.

Mi è noto che il Sindaco si adopera per il conseguimento di questa utile innovazione, ma è necessario che tutti gli abitanti lo coadiuvino e si affermino solidali onde riuscire nell'intento.

G. R.

La tragedia della cascata

TOLMEZZO, 4. — Stamane ad Illegio, frazione del nostro Comune, avvenne una grave disgrazia.

Certo Vidale Giovanni d'anni 28, fabbro, trovandosi insieme ad altri amici in quei boschi alla caccia, percorrendo un sentiero fatalmente incampò, ed il fucile che teneva in mano ebbe a scaricarsi colpendolo in pieno petto il povero giovane morì sul colpo. Da qui partirono tosto per quella località il medico ed i carabinieri, nonché alcuni parenti della disgraziata famiglia.

Si dice che vi siano degli altri feriti.

Intorno all'Asilo Infantile

TOLMEZZO, 4. — Egregio signor Direttore, — Voglia compiacersi pubblicare nel suo pregiatissimo giornale, allo scopo di chiarire i fatti e rivelare la verità offesa dall'anonimo corrispondente nell'articolo in data 29 settembre 1908 N. 232 riguardante l'istituendo asilo infantile di questo capoluogo.

1. Non è niente vero che l'arigendo asilo abbia bisogno di mendicare un'aula ad altri enti, lo sanno anche i bambini che la civile istituzione avrà una sede propria, il cui locale sarà costruito in sanissima e splendida posizione su vasto terreno donato dal benemerito cav. don Trita De Marchi.

2. Esigendo l'impianto il sussidio governativo, consigliati — dal R. Ispettore Scolastico prof. Benedetti, abbiamo mandato un progetto di massima, studiato con amore e con grande competenza dall'egregio professionista ing. G. Batta Calligaris membro del nostro Comitato, al Ministero dell'Istruzione pubblica onde facilitare le pratiche di approvazione; presentemente questo progetto, colle volute modifiche, trovasi per la seconda volta presso il suddetto Ministero.

3. Fummo assicurati che questo in breve approverà il nostro progetto ed il Comitato si darà allora la massima premura per completare le ultime pratiche necessarie in modo di poter nella primavera del 1909 dar principio ai lavori inaugurando l'asilo nell'autunno dello stesso anno.

Così cadono le maligne insinuazioni del corrispondente che, pur di colpire onesto e disinteressato persona volge mantenersi anonimo. Perché è appunto il costante interessamento di queste persone, coll'aiuto di quei buoni, che dotati di nobili sentimenti, vollero donare all'istituzione vistose e con l'appoggio del comune, darà vita prospera a questo tanto sospirato asilo che non solo migliorerà le nostre scuole popolari ma apporterà i vanissimi benefici alla classe operaia i cui figli hanno tanto bisogno di cure e di assistenza. Gradisca, o egregio Sig. Direttore, per la sua cortese ospitalità i miei rispettosi ringraziamenti. Per il Comitato Giovanni Gressani.

L'incendio di sabato

SCLAUNICCO, 4. — Un grave incendio si sviluppò ieri sera nel fonte del colono del sig. Mario Pagani, Luigi Martinuzzi.

Alcuni passanti si avvidero dell'incendio che minacciava di propagarsi alle case vicine e diadono l'allarme. Accorsero tosto molti abitanti di Sclaunico e provvidero a salvare il bestiame della stalla sottostante al fenile.

All'alba il fuoco era domato, ma aveva già prodotto un danno, assicurato, per circa L. 2000.

LA TERZA RECITA

TARCENTO, 4. — Alla terza recita data a beneficio della Cassa soccorso pro Bambini rachitici il Teatro Sociale era affollatissimo.

L'esecuzione del programma procurò applausi e chiamati agli egregi esecutori che si distinsero in tutti i numeri.

Un completo successo ottenne il baritone sig. Alessi Concetto nelle sue romanze per la voce pederosa e per l'aria speciale. Il vostro concittadino sig. Aristide Canava nel suo monologo Il recluso si rivelò artista e fu ovato parecchie volte all'onore del proscenio. Fu realmente una serata riuoscitissima.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Ufficio gratuito comunale di collocamento

Per chi ha bisogno di mano d'opera e per chi cerca di impiegarli. — Notizie utili ed interessanti.

È uscito l'ultimo numero del Bollettino dell'Ufficio pubblico gratuito di collocamento. Esso contiene notizie statistiche dettagliate sulle domande e offerte di lavoro pendenti il 1.° Ottobre 1908 e sull'attività dell'Ufficio nel mese di settembre.

Dal bollettino apprendiamo che durante il mese di settembre si ebbero 248 domande d'impiego e 114 offerte d'impiego.

I collocamenti raggiungono il numero considerevole di 108; dunque la media dei collocati è altissima, specie se si tien conto che l'Ufficio da soli 3 mesi e mezzo funziona.

È notevolissimo il fatto che l'Ufficio ha esteso la sfera della sua attività oltre i confini ora solo della Provincia ma anche del Regno.

Naturalmente la parte maggiore dei collocamenti è avvenuta in città, però si fecero dei collocamenti anche nei Comuni della Provincia e dell'estero e cioè: Cividalis, Codrolopo, Orusinallo, Novara, Gorizia, Latisana, Milano, Palmanova, Pontebba, Rimini, Risano, S. G. di N. S. Vito al Tagliamento, Tarcento, Tisano, Trieste, Tolmezzo, Bordano, Castions di Strada, Carvignano, Cormons, Gemona, Magredis, Manzano, Percot, Pordenone.

Sono pendenti in attesa d'istruzioni, diverse offerte di mano d'opera per lo altre Provincie e per l'estero. Nel mese di agosto, primo della fondazione dell'istituto i collocamenti ammontarono a 92, nel mese di Agosto, secondo di fondazione, ammontarono a 95.

Quanto alle domande e offerte d'impiego pendenti al 1.° Ottobre 1908, ecco notizie esatte che riproduciamo testualmente dal Bollettino, avvertendo che « significa » domanda d'impiego o significa « offerta d'impiego ».

- Agenti di commercio d. 8; barbieri, parrucchieri d. 3; 2; calzai d. 1; 0; 5; camerieri, cantinieri, caffettieri, gelatieri d. 3; 0; 7; commessi e commesse in genere d. 57; 0; 10; conduttori caldaie a vapore d. 3; 0; 1; custodi, magazzinieri d. 10; 0; 2; domestici in genere, cuochi, e cocchieri d. 47; 0; 30; elettricisti d. 5; 0; 4; fabbri maniscalchi d. 2; facchini, fattorini d. 57; 0; 2; falegnami, ebantisti d. 10; 0; 5; fonditori, soavatori d. 2; fornai, panettieri, pasticciari, ed i pastai d. 38; 0; 1; giardinieri, ortolani, contadini d. 14; 0; 2; governanti, istitutrici d. 0; 0; 1; lattai, bandai, ottomai, caldaieri d. 1; 0; 7; legatori, cartolai, d. 5; macellai, salumieri d. 0; manovali, garzoni d. 10; 0; 1; meccanici in genere d. 10; mugnai, pilatori d. 2; 0; 2; muratori, terrazzieri d. 27; orifici, argentieri, orologiai d. 4; pelattieri, pelliccioli d. 2; pittori, decoratori d. 1; 0; 2; sarti, sartai, d. 5; 0; 7; scarpellini, marmisti d. 4; 0; 1; scrivani, copisti d. 40; 0; 9; sedini d. 1; sellai, valigiai d. 1; tessitori, tintori d. 5; tipografi d. 4; 0; 2; cartettieri e vetturali d. 7; 0; 1; cementatori, stucatori d. 4; 0; 1; cotonieri d. 1; cuccieri in biancheria, ricamatrici, stiratrici d. 2; 0; 4; lavandaie d. 1; metallurgici diversi d. 1; bottai d. 3; setolai ed affini d. 1; intagliatori modellisti d. 1; diversi d. 25.

Osservazioni — Hanno richiesto lo sciopero: i fornai di Brescia; le donne addette alla Cartiera « Arata Garofala e C. » a Coprano.

Continua la serratà dei carburisti a Terni.

Sono in agitazione: i calzai a Carpi, i giocattolieri a Padova.

Società per Giardini d'Infanzia

Riceviamo: Sono aperte le iscrizioni per 80 bambini d'ambò i sessi dal 3 al 8 anni in ciascuno dei Giardini della Società. Le iscrizioni si fanno nei locali stessi dei Giardini, cioè in quello di Via Tomadini e di via Villalta, tutti i giorni non festivi dalle 10 alle 12.

Si richiedono gli attestati di nascita e di vaccinazione in carta semplice. Ogni ulteriore chiarimento viene dato all'atto della iscrizione. Il Presidente Athlio Peolte.

I Comuni Fruilani ed il Governo

La odierna riunione

La questione fra i Comuni del Veneto ed il Governo, per il pagamento delle spedità arretrate reclamato dall'Austria, è ben nota, tanto che si manifestò ripetutamente un'agitazione fra i rappresentanti dei nostri Comuni, della quale s'interessò il Sindaco di Udine comm. Peolte che indirizzò una circolare ai sindaci del Friuli. In essa li avverte che il nostro Comune aveva presa l'iniziativa di un'azione diretta, in via principale ad ottenere l'esonero dei due terzi addossati ai Comuni delle provincie venete e di Mantova delle spedità austriache arretrate dal 1807 al 1809; in via secondaria ad ottenere il poter restituire le somme addebitate ad essi Comuni in quindici annualità a partire dal p. v. anno 1900.

A questa iniziativa i Comuni della provincia nella quasi loro totalità aderirono per un'azione pratica collettiva contro le tante pretese dell'Amministrazione dello Stato.

A tale scopo oggi, lunedì alle 10 e mezza, al nostro Municipio seguì una riunione di rappresentanti dei Comuni della provincia, nella quale sono ammesse anche le delegazioni scritte di rappresentanza. (Vedi terza pagina).

Discorrendo di cose sporche

Non occorre dire qual razza di giornale sudicione sia il Mulo. Se entra in una casa onorata, non basta l'acido nitrico per disinfettarla. Ammorba ed appuzza qualunque cosa tocchi: basti dire che è falca personale di Rocca d'Adria.

Persino il Crociato — ed è tutto dire — ha avuto un gesto di ripugnanza per quel fogliaccio. Ciò nonostante si trovano in Friuli persone tanto spensierate (chiamiamole così) da alimentare con offerte quella roba.

Si sa che Rocca d'Adria, in una contee cogli arti posteriori: fra Mulo e Astro, credette di avere trionfato dell'avversario; chiamò allora tutti i cattolici d'Italia a concorrere nelle spese per un monumento che eternasse lo straordinario avvenimento. Il monumento vergerà infatti in Vaucauo, dinanzi a nostra signora di Lourdes, e raffigurerà un asino colle gambe all'aria nell'atto di sorreggere colle stesse, un enorme fiasco.

L'idea, se ha incontrato le proteste del Crociato, ha però il plauso dei preti e dei cattolici del Friuli, che danno un saggio di indipendenza dall'organo della Curia, affermandosi con offerte, per l'asino colle gambe all'aria dinanzi alla Madonna di Lourdes.

Fra le altre offerte troviamo questa che è, come i lettori vedranno, spiritosissima: « Prato Carnico (Udine) — Augurando forza contro i magoni e suicidatiri. — D. Paolo Valle parroco, Rupi ».

È basta di porcherie.

Par il rispetto della legge

I fornai dal Prefetto

Ieri l'altro una commissione composta dal presidente della Società dei fornai, Silvio Savio, e di altri quattro membri, si recò in prefettura per ottenere appoggio presso l'autorità nei riguardi dell'asservanza della legge sul riposo notturno dei panettieri.

La commissione fu ricevuta dal cav. Nicolotti, consigliere delegato, essendosi allora il Prefetto impegnato in una seduta della G. P. A.

Il cav. Nicolotti riconobbe giusti i laghi dei fornai e promise, nei riguardi dei comuni della provincia, di rinnovare le esortazioni ai Sindaci perché curino l'applicazione della legge.

Per quanto riguarda la nostra città, prese accordi col vice-commissario dott. Marpillero, perché rientri in funzione immediatamente una squadra formata da vigili urbani e da guardie di città, con l'incarico espresso di ispezionare tutti i fornai e di rilevare le contravvenzioni del caso.

Così la legge sarà una buona volta rispettata.

Il consigliere Nicolotti ha invitato la commissione a presentarsi nuovamente lunedì nel pomeriggio, per conferire direttamente col Prefetto.

La morte dell'impiegato suicida

Purtroppo la scienza non poté vincere il male che s'era procurato con colpi di forbici a scopo suicida quell'impiegato delle Imposte Leandro Gabriengig: salato è spirato dopo insudite sofferenze.

Egli durante questi ultimi giorni restò sempre in uno stato di assopimento.

I medici del nostro Ospitale, pur rilevando lo stato gravissimo del ferito, speravano di poter evitare il sopraggiungere della peritonite che avrebbe certamente determinata la catastrofe.

Ma nella mattina di ieri l'ammalato presentò sintomi di aggravamento o verso le 13 spirava.

Proprio a quell'ora la signora Lavinia Canciani, moglie dell'infelice, si presentava al pio Luogo per ritornare al capezzale del consorte. Alla povera signora venne data la triste notizia che la ridusse in uno stato pietoso di dolore e di disperazione. Condoglianze sentisissime alla famiglia.

A ciarts miei critics

C'è sephira i colons cum tantis fets par fa vrodà a la int che ho no l'a, che id hat mitit in mans in is nachete d'un poie franze, dal Berangè!

Senze prelesie, mi vegeniv sceliv in pèssia, mostrame come me, e cumò van cirtin l'altra poie dal puar Pteri Zoruti iassin di co!

Le Slegie di Bolzas, l'ingreso da serovo in teairo, l'ovnis ai mè di Mui, Le mo' ospitalità, chel che la proes,

resistan tal mio Stralia immortai e par sior Berangè in robe gnove.... Lassami durmi in pò che il folo se trat!

Dal Paradis PIERI Zanotti.

e per ozie conforme il VATE DI TURNO.

I fischii dall'on. Morgari

I giornali recano la notizia che l'on. Odojco Morgari — che com'è noto, cinque anni or sono, lanciò in pieno Parlamento lancia la minaccia di organizzare una accoglienza allo czar a base di fischii, qualora fosse venuto in Italia — intenda riprendere la sua iniziativa in seguito all'accreditarsi delle voci di una prossima venuta di Nicola II.

Malgrado tutto il rispetto che sentiamo per il profondo galantissimo dell'on. Morgari — egli è uno dei pochi socialisti superstiti — noi non possiamo che protestare con tutte le nostre forze contro la sua persistenza in un proposito che non estimamo a qualificare sconosciuto.

L'on. Morgari ed i suoi amici hanno cooperato a ritardare fino ad oggi il desiderato riavvicinamento fra l'Italia e Russia, frapponendo ostacoli alla restituzione della visita dello czar a Vittorio Emanuele. Ora era lecito attendersi che il Morgari si fosse, in questi cinque anni, persuaso dei pericoli gravissimi che da una tensione di rapporti con la Russia, possono derivare al nostro paese ed all'equilibrio europeo, e che rinunciasse alla sua iniziativa.

Non occorre infatti essere profondissimi in questione di politica estera per comprendere come — data la straordinaria influenza della Russia sulla penisola balcanica, e tanto più oggi che è scoppiato il conflitto turco-bulgaro o l'Austria pensa all'annessione della Bosnia Erzegovina — un'intesa sempre più intima e cordiale con la Russia, determinerebbe una sempre maggiore preponderanza nell'Italia nelle cose d'Oriente e renderebbe sempre più nullo il trattato di Murratsieg.

La visita dello zar, dopo il convegno di Desio, oltre a migliorare la nostra situazione nei Balcani, ribadirebbe il trattato commerciale fra l'Italia e Russia facilitandone gli scambi.

I vantaggi internazionali poi dell'intesa fra l'Italia e Russia, sono di una meravigliosa evidenza. Basta pensare che la Russia è alleata alla Francia, ed è in rapporti di stretta amicizia con l'Inghilterra. D'altro canto noi siamo alleati all'Austria e alla Germania.

Russia e Italia appartengono dunque ai due potenti aggruppamenti di alleanze, che si contengono la direzione della politica europea.

Come non vedere nell'entente fra Russia e Italia un elemento essenzialissimo di pace in Europa?

E se si riconosce l'utilità immensa dell'entente, sia nei riguardi nazionali, che in quelli dell'equilibrio europeo — come tutti i socialisti di buon senso, da Bisolati a Treves, a Turati, fanno — è logico, è serio respingere gli unici mezzi per conseguire un tal fine, e cioè i convegni di Capi di Stato?

L'on. Morgari dovrebbe meditare meglio sulle gravi conseguenze della sua sconosciuta iniziativa, e pensare anche che nessun miglioramento apporterà alla situazione interna della Russia.

La gita dei giornalisti

L'annunciata gita dei giornalisti a Veduggia ebbe luogo ieri e fu favorita da una giornata splendida.

Inutile dunque aggiungere che ricucì ottimamente e per cordialità e per buon umore dei colleghi e soci del Sodalizio che non mancarono all'appello.

Che delizioso paesotto Veduggia! Quali magnifici panorami tutt'intorno! Invero si può affermare che il Consiglio direttivo del Sodalizio non poteva scegliere meta migliore per la gita annuale.

Precauzioni contro il colera

Un ospedale da campo Nei pressi della stazione di S. Giorgio di Nogarò sono incominciati i lavori per l'impianto di un ospedale da campo.

L'impianto di questo ospedale si fa in linea puramente precauzionale per essere pronti in caso che dal vicino confine provenisse qualcuno ammalato o sospetto di infezione.

CEDEREBBES! piccola industria bene avviata in Udine. Rivolg. rsi per informazione alla Amministrazione del giornale.

La odierna riunione in Municipio

Stamane, alle ore 10.30 come di...

Intervennero oltre 110 rappresen...

Il Sindaco Picole, che presiedeva...

Il Sindaco Picole, che presiedeva...

« Invito ai campi » (Coro di A. To...

« Rievocazione » (Coro a due voci...

« Canzone montanina » (Coro a due...

« Salvo o Italia » (Coro a due voci...

Don Rizzolo assolto

È noto che il prete patriota Don...

« La Corte alle ore otto di sera...

La sentenza, che costituirà la...

L'assemblea dei medici condotti...

« Si nominò anche una commissione...

« In quanto ai problemi igienici,...

Sui rappresentanti al Congresso di...

« Istituto Filodrammatico T. C. »...

« Istituto Filodrammatico T. C. »...

« Istituto Filodrammatico T. C. »...

« Istituto Filodrammatico T. C. »...

« Istituto Filodrammatico T. C. »...

« Istituto Filodrammatico T. C. »...

Al Segretariato dell'Emigrazione...

Del bollettino delle Finanze lo...

Del Bollettino militare rileviamo...

Malavasi tenente colonnello medico...

« In riscontro telegramma odierno...

« Per far rispettare la legge sul...

« Strano gesto di un sedicente...

« Una disgrazia a Veduggio » - Sa...

« Investito da un carro. » - L'op...

« Musan », arrestato - Ieri sera...

« STATO CIVILE »

« Pubblicazioni di matrimonio »

« Padiglione Zamperla »

« Padiglione Zamperla »

« Padiglione Zamperla »

« Padiglione Zamperla »

« Padiglione Zamperla »

« Padiglione Zamperla »

« Padiglione Zamperla »

« Padiglione Zamperla »

« Padiglione Zamperla »

« Padiglione Zamperla »

casalinga - Enea Simonutti negoziante...

« Matrimoni »

« Morti »

« Un gravissimo fatto »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

Table with columns: CITTÀ, VENEZIA, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO. Rows: 76, 35, 30, 17, 22, 19, 7.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propri...

I medici sono soddisfatti

Qualche guarigione delle Pillole Pink

« Ho fatto prendere le Pillole Pink...

« Il signor Dottor. Ajmone Luigi, Me...

« Ho fatto prendere le Pillole Pink...

« Il signor Dottor. Michele De Lorenz...

« I miei colleghi mi avevano parlato...

« Un gravissimo fatto »

« Un'oste che accoltella sette soldati »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

« Spettacoli pubblici »

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine

Ferro - China - Bisleri « Il FERRO-CHINA-BISLERI mi ha dato »

Nocera Umbra Acqua da tavola

Collegio Convitto Nardari - TREVISO -

CASA DI CURA (Approvata con Decreto della R. Prefettura)

Gola, Naso ed Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI

FAMIGLIA civile, in vicinanza Scuola Tecnica

Prima e Premiata Fabbrica Italiana ZOCCOLI IN LEGNO

LA MOTOSACOCHE Broveto H. e A. DUFAUS & C.

AGENZIE con Stabilimenti propri a CHIASSO per la Svizzera a NICE per la Francia Colonie a S. LUDWIG per la Germania a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano i soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

AGENZIE in ITALIA ROMA Via Lato al Corso, N. 6 GENOVA Via S. Giacomo e Filippo, 17 TORINO Via Orfano Num. 7 (Palazzo Barolo)

Guardarsi dalla Contraffazioni Esigere la Bottiglia d'Origine VIEUX COGNAC SUPERIEUR CREME LIQUORI GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" SCIROPPI E CONSERVE VINO VERMOUTH

USATE SOLO LA CHIRIANA MILANO... GRADEVOLISSIMA NEL PROFUMO... Facile nell'uso... Disinfetta il Cuoio Capilluto... Possiede virtù toniche... Allontana l'atopia del bulbo... Combatte la Forfora... Regole lucida la chioma... Rinforza le sopracciglia... Mantiene la chioma fluente... Conserva i Capelli... Ritarda la Canizie... Evita la Calvizie... Rigenera il Sistema Capillare

Gabinetto magnetico D'AMICO PER CONSULTI DI MAGNETISMO Avviso Interessante Chi desidera consultare dip... Prof. PIETRO D'AMICO - Via Safforino 18, Bologna

SAPONE BANFI TRIONFA. S'IMPONE Produzione 9 mila pezzi al giorno... AMIDO BANFI INSUPERABILE (Marca Gallo) usato dalle primarie stitrici di Berlino e Parigi... AMIDO in PACCHI caroni e pezzi (Marca Cigno) superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

VERO ESTRATTO DI CARNE ESIGERE LA FIRMA Liebig IN INCHIOSTRO AZZURRO Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

FOFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE contro la Neurastenia, l'Esaurimento, la Paralisi, l'Impotenza ecc. Spiegato Signor Del Lupo, Padova, Gennaio 1900

Sistema brevettato Vedete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina... INGRANDIMENTI AL PLATINO multicolori, ritratti da soli o in gruppi

Preservativi In genere delle pratiche fabbriche... PER INSERZIONI sul Paese rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6

Uomini e Signore PRESERVATIVI per Uomini e garanzie da marito sicuro... Catalogo in busta chiusa contro frode della Cantina di... PARAGUAY Corso Garibaldi, 97 - MILANO

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal Dottor CRAVERO ALCHEMIOGENO è il migliore rigeneratore delle Forze vitali ed il solo veramente completo

Malattie segrete INIEZIONE ANTIGONORRICA... Capsula antigonorroica... Pillole Antistitiche per la completa cura delle malattie veneree... Premia Ufficio Clinico dell'Angela MILANO - Via S. Calocero, 26

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onoreficenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere... ULTIMA ONORIFICENZA Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906 Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevralgia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia marziale, ecc.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti